Serie A e vivai, il Ddl che rivoluziona calcio: â??Crisi diverse, servono risposte diverseâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Mentre il presidente della Figc Giovanni MalagÃ² Ã¨ alle prese con il caso Pirlo e il caos sulla scelta del nuovo ct dellâ??Italia, il Parlamento si muove per â??salvareâ?? il calcio italiano. Un intervento organico per affrontare quella che viene comunemente definita â??crisi del calcio italianoâ?•, distinguendo perÃ² due problemi profondamente diversi: da una parte la crisi della Nazionale, legata alla carenza di giovani talenti e alla debolezza del sistema dei vivai; dallâ??altra la crisi economica e competitiva della Serie A, sempre meno attrattiva per investitori, calciatori e mercati internazionali. Ã? questo lâ??obiettivo del Disegno di legge depositato al Senato da Pd, primo firmatario il presidente Francesco Boccia, e sottoscritto da tutto il gruppo dem che propone una riforma complessiva del settore fondata su investimenti nei giovani, sostegno al calcio femminile, riqualificazione degli impianti, sostenibilitÃ economica e maggiore trasparenza della governance sportiva.

La relazione illustrativa parte da una constatazione: la terza mancata qualificazione consecutiva dellâ??Italia ai Mondiali non Ã¨ un episodio isolato, ma il sintomo di un sistema che fatica a formare e valorizzare nuovi talenti. Parallelamente, la Serie A registra perdite strutturali, un forte indebitamento e una progressiva perdita di competitivitÃ rispetto ai principali campionati europei. Da qui la scelta di costruire il provvedimento su due direttrici. La prima riguarda il rilancio dei settori giovanili. Il disegno di legge aumenta dal 5 al 10 per cento la quota dei diritti televisivi della Serie A destinata a premiare i club che investono realmente nella formazione dei giovani, facendo giocare calciatori e calciatrici tra i 15 e i 23 anni, valorizzando i vivai e contribuendo alle convocazioni nelle Nazionali. Le risorse dovranno essere reinvestite per almeno la metÃ nello sviluppo dei settori giovanili.

La seconda direttrice punta invece a rafforzare la sostenibilitÃ del sistema calcio. Il testo istituisce un Fondo nazionale per finanziare vivai, impiantistica sportiva di base e progetti di integrazione, alimentato anche dai proventi delle sanzioni contro la pirateria audiovisiva; rifinanzia il Fondo per il professionismo negli sport femminili; introduce un credito dâ??imposta per la riqualificazione degli stadi in concessione pubblica e prevede incentivi fiscali e contributivi per le scuole calcio, soprattutto nelle aree interne e nel Mezzogiorno.

EI SRL - P.IVA IT16017671005

Uno dei capitoli centrali del provvedimento riguarda lâ??inclusione. Secondo i promotori, il calcio italiano continua a registrare una presenza molto ridotta di seconde generazioni nei vivai e nelle Nazionali rispetto agli altri grandi Paesi europei. Per questo il disegno di legge interviene sulle procedure di tesseramento dei minori stranieri residenti in Italia, senza modificare la disciplina della cittadinanza, ma semplificando gli adempimenti amministrativi, introducendo tempi certi e il principio del silenzio-assenso.

Tra le altre misure previste figurano voucher sport per le famiglie con redditi piÃ¹ bassi, maggiori detrazioni fiscali per la pratica sportiva dei minori, incentivi al lavoro sportivo, nuove coperture assicurative per i giovani professionisti, un tetto ai compensi degli agenti sportivi, il rafforzamento del divieto di pubblicitÃ del gioco dâ??azzardo e una riforma della giustizia sportiva finalizzata a garantirne maggiore indipendenza e trasparenza.

Il disegno di legge prevede inoltre un piano di riforma dei campionati professionistici, con lâ??obiettivo di ridurre il numero delle societÃ nei campionati maggiori in funzione della sostenibilitÃ economica, rafforzare i controlli sui bilanci e incentivare lâ??impiego di calciatori italiani formati nei vivai. Nelle intenzioni dei proponenti, il testo non rappresenta una riforma complessiva dellâ??ordinamento sportivo, ma un intervento di sistema che punta a restituire competitivitÃ al calcio italiano attraverso tre pilastri: premiare chi investe nella formazione dei giovani, consolidare il professionismo femminile e destinare al calcio di base nuove risorse provenienti dal contrasto alla pirateria audiovisiva e dal rafforzamento delle norme contro la pubblicitÃ del gioco dâ??azzardo.

default watermark

â??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Luglio 27, 2026
Autore
redazione